



PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI ALPIGNANO

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO

E DEL CONSIGLIO COMUNALE

**PROGRAMMA POLITICO ELEZIONI
AMMINISTRATIVE**

DEL 20 E 21 SETTEMBRE 2020



INDICE

PREMESSA.....	PAG. 3
ALPIGNANO, "CITTA' SICURA"	PAG. 4
ALPIGNANO, "COME OPPORTUNITA' DEL LAVORO"	PAG. 5
ALPIGNANO: POLITICHE DI BILANCIO.....	PAG. 6
ALPIGNANO: AMBIENTE UN BENE COMUNE.....	PAG. 7
L'ISTRUZIONE E LE POLITICHE GIOVANILI.....	PAG. 8
GESTIONE DEGLI ATTUALI IMPIANTI SPORTIVI.....	PAG. 9
ALPIGNANO: LA VIABILITA' E TERRITORIO.....	PAG. 10
ALPIGNANO: SANITA'	PAG.11



ALPIGNANO VOLTA PAGINA E RIMETTE AL PRIMO POSTO LE ESIGENZE DEI CITTADINI. TUTTO CIO POTRA' AVVENIRE CON UN CAPILLARE LAVORO E SENSO DI APPARTENENZA AL BENE PUBBLICO. QUANTO SOPRA POTRA' ESSERE SVOLTO SOLO CON UN SINDACO "SENSIBILE ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI", CONOSCITORE DEL TERRITORIO. PERTANTO LA SCELTA DI **RENATO MAZZA SIAMO CONVINTI SIA LA FORMULA GIUSTA. DIAMO FIDUCIA ALL'IMPEGNO, CAPACITA' ED ESPERIENZA.**

Candidato Sindaco: RENATO MAZZA

PREMESSA:

La scelta di un mix tra esperienza politica e società civile, ci appare una formula positiva per il rilancio di una Città che nell'ultimo quinquennio ha vissuto una negativa gestione, dovuta soprattutto alla inesperienza, incapacità, presunzione di formule innovative che non hanno portato sostanzialmente novità oggettive ma esclusivamente di normale amministrazione. Ci proponiamo alla guida del paese con una formula semplice, "umiltà e valutazione del bene comune come tesoro da custodire nell'interesse collettivo". Con gli anni le esigenze della popolazione Alpignanese sono notevolmente cambiate e tutti sono consapevoli della necessità di una svolta culturale, cercando di creare spazi aggregativi dove le generazioni si incontrano e si creano nuove sinergie. Nello stesso tempo esistono sul nostro territorio aree inutilizzate o sottodimensionate che potrebbero essere trasformate e rese più funzionali. La politica ambientale è un punto qualificante che ci contraddistingue, cosa ormai sulle cronache di ogni giorno. La sensibilità al tema è una tra le nostre priorità da sempre, pertanto il territorio va quindi amministrato con parsimonia ed intelligenza. Vi sembrerà una cosa mai vista, ma la linea scelta dal nostro gruppo ha deciso di presentare alla Città un programma che sicuramente potrà apparire sterile, con pochissime novità, ma in relazione ai fallimenti delle Amministrazioni precedenti (i cui programmi sono ancora reperibili) che hanno elencato una serie di promesse e intenti con parole vuote senza significato. Pensiamo di non creare false illusioni che non potranno avere mai riscontro, per una semplice ragione: è vero che i bilanci comunali sono sempre più ridotti dallo stato e danno pochi margini di operatività, ma con una oculata e finalizzata incisività di risorse crediamo di avere la chiave per gestire al meglio la cosa pubblica, e nei limiti del possibile, senza innalzare la pressione fiscale come invece è stato fatto dalla precedente amministrazione.

Spesso ci chiediamo come fare a realizzare tutto ciò senza indebitare ulteriormente la Città visti ormai i fondi provenienti dallo Stato sempre più ridotti?

Una soluzione, a nostro avviso potrebbe arrivare adottando un piano di alienazione dei beni pubblici: vendendo alcuni immobili (di proprietà comunale) ormai inutilizzati da tempo, si potrebbe ottenere un beneficio economico che porterebbe alla casse comunali il denaro necessario per realizzare i nostri progetti.

Alpignano ha bisogno di voltare pagina e siamo fermamente convinti che nei nostri intenti si troverà ciò di cui la città ha bisogno. Sicuramente un'altra attenzione ferma che ci differenzia è la sensibilità al mondo giovanile ritenuta come valore e non come strumento per un fine. La necessità di spazi di aggregazione culturale per anziani per nuove generazioni sono necessari, ma con una formula innovativa che sarà sicuramente progettata e partecipata dagli stessi interessati.



ALPIGNANO, "CITTA' SICURA"

Garantire sicurezza è un dovere che chiede il massimo impegno, su vari aspetti , ma tutti essenziali.

La sicurezza delle città ormai è diventato un cavallo di battaglia di ogni forza politica e società civile. L'impegno che sta a cuore non è mettere paure inesistenti e strumentali ai fini elettorali, ma è sicuramente affrontare il tema con intelligenza e con tutti gli strumenti che la legge ci permette.

Si devono colpire con decisione la microcriminalità, il vandalismo, con una pianificazione e un'azione coordinata con le forze dell'ordine, per la quale il sindaco, nel rispetto delle diverse competenze, deve svolgere un ruolo attivo, promuovendo un patto organico e partecipato con il comando Carabinieri e Vigili Urbani, per l'integrazione di tutte le azioni, per la sicurezza urbana coerente con gli indirizzi del "Patto per la Sicurezza" sottoscritto tra il Ministero degli Interni e l'Anci.

Bisogna incidere sulla qualità dei luoghi, sull'illuminazione, sulla sorveglianza con nuovi supporti tecnologici (videosorveglianza), sviluppando accorgimenti ed investimenti già programmati ed ampliandone il raggio operativo, prevedendo lo stanziamento di altri investimenti del comune e una finalizzazione mirata dell'azione della Polizia Municipale.



ALPIGNANO, "COME OPPORTUNITA' DEL LAVORO"

Un' Amministrazione Comunale sicuramente non può risolvere la difficile situazione nazionale dovuta alla mancanza di lavoro, tema che ormai riguarda un pò tutte le famiglie. Oggi però esistono formule che possono essere sviluppate anche sul nostro territorio, autorizzate dalla legge per lo svolgimento ad esempio dei lavori per le persone disoccupate che percepiscono il reddito di cittadinanza, cantieri di lavoro e borse di lavoro che possono essere utilizzati per svolgere lavori di pubblica utilità (piccola manutenzione dei nostri parchi, nelle nostre scuole ecc.).

Alpignano può e deve dimostrare una forte capacità di attrarre investimenti pubblici e privati e perciò deve garantire una capacità di governo che assicuri regole, trasparenza e certezze nel rapporto con gli operatori economici. In questo senso vanno, inoltre, previste rilocalizzazioni di aree industriali fortemente compromesse con zone residenziali della città anche a i fini di riutilizzo di contenitori industriali che evitino, per lo sviluppo urbano, il consumo del suolo.



ALPIGNANO: POLITICHE DI BILANCIO

Il Bilancio Comunale dovrà, annualmente, rispettare rigorosamente i limiti del patto di stabilità e sarà costruito con scrupolo. Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, occorrerà quindi temperare l'esigenza di raggiungere gli obiettivi con la necessità di limitare la spesa. Si farà ricorso a forme di finanziamento pubblico e/o privato per la realizzazione delle opere prioritarie, mantenendo comunque un ruolo di controllo e di indirizzo generale. In particolare il programma propone la partecipazione dei cittadini sulle scelte decisionali del Bilancio. Ciò assume un significato ancora maggiore nella condizione di risorse limitate che richiedono di individuare le priorità in modo condiviso. La scelta che il gruppo politico intende esprimere è quella dell'introduzione nel nostro Comune del percorso conosciuto come "Bilancio Partecipato".

Il "Bilancio Partecipato" si sostanzia nella partecipazione popolare alle decisioni inerenti l'elaborazione del bilancio comunale preventivo il quale utilizzando la partecipazione diretta dei cittadini definisce delle scelte finanziarie comunali. Significa dare ai cittadini la possibilità di intervenire nella suddivisione delle risorse economiche, dialogando con gli amministratori, indicando i bisogni e mettendo a disposizione le proprie competenze. Il modello proposto è quello definito di "Partecipazione guidata", in cui l'Amministrazione propone i progetti da inserire in Bilancio e i cittadini definiscono le priorità degli stessi.



ALPIGNANO: AMBIENTE UN BENE COMUNE

Per uno sviluppo sostenibile e inclusivo, l'azione di governo che ci prefiggiamo mira a far sì che dal progressivo miglioramento ambientale si produca innanzitutto una migliore qualità della vita e una maggiore capacità di produrre ricchezza economica. L'ambiente non come limite allo sviluppo ma promotore esso stesso di uno sviluppo nuovo. Sarà costituito un "Monitoraggio della Sostenibilità Ambientale" con cui rendere conto alla cittadinanza, ogni 12 mesi, dello stato dell'ambiente del paese. Esso può essere effettuato attraverso l'impiego di ausili elettronici di rilevamento (smog e polveri sottili) e interventi sul territorio della Polizia Municipale, con un servizio specifico di controllo .

Colonnine di ricarica elettrica

Ci impegneremo per favorire l'installazione delle colonnine di ricarica per auto elettriche in aree condominiali, commerciali, impianti sportivi e luoghi di aggregazione in generale per facilitare i cittadini che vorranno investire in mezzi di trasporto ad impatto zero.

Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e il Piano Energetico Comunale (PEC), sono strumenti con i quali l'Amministrazione locale può valorizzare le opportunità di una riduzione delle emissioni e del risparmio energetico con significative ricadute sul piano economico. Adotteremo il PAES che rappresenta una strategia programmatica e operativa di risparmio energetico, perché permette di:

- valutare i livelli e indicare gli eventuali ambiti di intervento
- identificare i settori d'azione
- azioni programmate che hanno come obiettivo la riduzione delle emissioni di CO₂.

Il Piano Energetico Comunale è lo strumento operativo del PAES che consiste nell'ottimizzazione delle risorse energetiche ed ambientali del territorio, attraverso una programmazione a breve, medio e lungo termine. Il documento è finalizzato a favorire e incentivare l'uso razionale dell'energia, il contenimento dei consumi energetici, il miglioramento dei processi di trasformazione energetica attraverso un incremento della loro efficienza e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, concepito quale atto parallelo al principale strumento del Regolamento Urbanistico. Dotarsi di un documento serve a capire come e dove si spendono i soldi pubblici per l'energia per poi individuare le strategie per perseguire obiettivi:

- ridurre i consumi energetici
- ridurre le emissioni di CO₂



L'ISTRUZIONE E LE POLITICHE GIOVANILI

Da alcuni anni, nell'ambito dell'istruzione i Comuni sono chiamati a gestire spazi più ampi di intervento e supporto non solo per la gestione di immobili e la collocazione degli edifici scolastici, ma anche in relazione a:

- Educazione degli adulti;
- Interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- Azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- Azioni di supporto ai progetti di continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- Interventi perequativi;
- Interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Intendiamo intraprendere questa strada, in una prospettiva di costante collaborazione e responsabilità condivisa con le Scuole cittadine per rilevare le esigenze strutturali, organizzative ed educative emergenti e per coordinare risposte adeguate ed efficaci ispirate ai principi della democrazia, del riconoscimento dei diritti e della integrazione sociale, pertanto occorrerà:

- Sviluppare il concetto di un'alleanza educativa con le scuole, le associazioni culturali e di volontariato per intervenire con più efficacia sui temi cruciali dell'educazione dei giovani (principi democratici e costituzionali, rispetto delle diversità e inclusione, parità di genere, contrasto al bullismo e al cyber bullismo, salute e comportamenti devianti ecc.);
- Ottimizzare i servizi integrativi all'inserimento scolastico, soprattutto a supporto dei ragazzi diversamente abili o in situazione di svantaggio, con il coinvolgimento dei giovani;
- Fornire supporto alle scuole che intendono ampliare l'offerta formativa nella progettualità, per ottenere finanziamenti regionali ed europei;
- Riavviare il Consiglio Comunale dei ragazzi, coinvolgendo la popolazione stessa.



GESTIONE DEGLI ATTUALI IMPIANTI SPORTIVI

Uno dei maggiori problemi per le società sportive territoriali è legato al costo di affitto degli impianti in cui svolgere la propria attività. Il Comune, nonostante le poche risorse a disposizione, deve essere quanto mai sensibile a questa problematica. Ci si propone di:

- Valutare l'adeguatezza attuale degli impianti sportivi e dei costi rispetto al reale utilizzo e modalità di fruizione;
- Installare degli impianti fotovoltaici affinché le strutture possano diventare per gran parte autosufficienti;
- Agevolare e stimolare la creazione di associazioni di cittadini che si prendano in carica la cura dell'impiantistica sportiva, svolgendo la manutenzione ordinaria di essa, usufruendo dei fondi messi a disposizione dal comune.

Promozione di eventi sportivi

Creare un turismo legato agli eventi sportivi. Nello specifico:

- Pianificare le manifestazioni in modo condiviso con società e federazioni, con particolare attenzione agli eventi orientati alla partecipazione amatoriale
- Sfruttare gli attuali impianti sportivi per ricreare eventi che sappiano congregare gli appassionati del territorio ed attrarne altri da fuori comune;
- Fare piccoli investimenti per pubblicizzare i singoli eventi al di fuori del territorio Alpignanese (perlopiù usando i nuovi canali di comunicazione, come blog e social network, molto usati da giovani e sportivi) per portare il maggior numero di cittadini nel nostro territorio.



ALPIGNANO: VIABILITA' E TERRITORIO

Viabilita':

Uno dei grossi problemi che affligge da tempo la Citta' di Alpignano e sicuramente la viabilita'.

La realizzazione della variante alla SS 24 parte di un raccordo anulare attorno ai Comuni di Alpignano e Pianezza, intercetta il traffico tra la bassa valle di Susa e l'area metropolitana di Torino, risolvendo le code su via Cavour e via Pianezza e viceversa.

Il sistema delle rotonde su via Mazzini ha fluidificato il traffico di attraversamento del ponte nuovo riducendo sia i tempi morti dovuti ai semafori, sia l'accumulo inquinamento atmosferico conseguente. Malgrado ciò, un'altra via che potrebbe agevolare il traffico, dovrebbe essere la realizzazione di un terzo ponte da costruire al confine tra i comuni di Alpignano e Pianezza, che dovrà prevedere la compartecipazione economica di Citta' Metropolitana e Regione, e possibilmente, dei comuni confinanti.

Solo così, si potrà limitare il traffico interno e diminuire il passaggio sul ponte vecchio, e pensare in futuro di poterlo rendere pedonale.

Ricordiamo che l'attuale chiusura del ponte nuovo, oltre ad aver causato notevoli disagi alla circolazione stradale, ha causato danni irreparabili a molti commercianti (già provati dalla pandemia Covid), perciò il nostro impegno sarà di vigilare sul "decreto ponti" affinché città metropolitana e regione intervengano nel più breve tempo possibile.

Un'altra prioritaria è sicuramente il rifacimento del manto stradale di molte vie, attraverso una vera e propria mappatura delle vie principali dell'intero territorio; si dovrà intervenire con urgenza vista l'attuale situazione di totale deterioramento di alcune zone ormai completamente abbandonate.

Territorio:

La nostra visione di Città ci porta innanzitutto a ribadire l'assoluta difesa del Consumo del Territorio inteso come bene primario. Ci piacerebbe avere l'opportunità di considerare altri aspetti che non siano solo l'offerta abitativa, ricettiva, peraltro già abbondantemente sovrastimata, ma che inglobino tutte le attività dei Cittadini sul territorio migliorando il paesaggio urbano. La scarsissima offerta di piste pedonali e ciclabili, inibiscono e scoraggiano anche quei Cittadini virtuosi che eviterebbero gli spostamenti in auto. Quindi proponiamo:

- attenzione al Consumo del Suolo,
- sostituzione graduale dei veicoli di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con modelli a basso impatto ambientale (se le condizioni economiche lo permettono)
- progetto "Usa la bici", piano atto al collegamento tramite una rete di piste ciclabili protette, se possibile, in cooperazione con Comuni limitrofi.

Bike-Sharing.

- Richiesta formale alla Direzione GTT e alla Regione, di migliori servizi e graduale abbattimento delle barriere architettoniche con potenziamento del servizio.



SANITA'

Una delle priorità in assoluto è il ripristino dell' ASL di Alpignano, che dal 2018 ha subito uno smantellamento vero e proprio di tutti gli ambulatori esistenti (ad eccezione del CUP e del Centro Prelievi). Il nostro impegno sarà soprattutto a favore dei Cittadini più disagiati che devono recarsi in altre città per usufruire dei servizi. Ci faremo promotori con la dirigenza dell'ASL, coinvolgendo la Regione affinché tutti i servizi di cui siamo stati privati ,ritornino e possibilmente in una nuova struttura.